



Tücc' Ün





A.N.A. SEZIONE DI BIELLA

Via Ferruccio Nazionale, 5
13900 Biella
Tel: 015 406112
biella@ana.it
presidente.biella@ana.it
anabiella@pec.it
<https://www.anabiella.it>



ANA SEZIONE DI BIELLA

ORARIO: dal martedì al venerdì 15-19



ANNO 73° - N° 4 - DICEMBRE 2022

In questo numero...

- Pag. 3 Lettera dell'On. Guido Crosetto
- Pag. 4-5 Diamo un futuro al nostro passato
- Pag. 6-7 Cento anni ben spesi
- Pag. 8-11 Biella "apre le porte" agli alpini
- Pag. 12-13 San Maurizio
- Pag. 14-15 1° raggruppamento "Ivrea la bella"
- Pag. 16-17 150 anni delle Truppe Alpine
- Pag. 18-19 Sempre in attività per non farci trovare impreparati
- Pag. 20 Ten. Col. Mario Renna "Noi alpini ci siamo sempre"
- Pag. 20 La Valanga, 42° Compagnia
- Pag. 21 Lotteria del Centenario
- Pag. 23 Tavigliano: 2° raduno al monte Casto
- Pag. 24 Ricordo di Enzo Boffa Tarlatta
- Pag. 25 Bioglio - Ternengo - Valle San Nicolao festeggiano i 70 anni
- Pag. 25 "A pe' par Ciavasa"
- Pag. 26 Premio Alpino dell'Anno 2021
- Pag. 29-31 Sport
- Pag. 33-35 Ossigeno per la Sezione, Anagrafe



Egregio Presidente,

voglio porgere il mio saluto caloroso e rispettoso, alla Sezione di Biella dell'Associazione Nazionale Alpini nell'occasione del Centenario della sua costituzione.

Vorrei ringraziare il Presidente Dott. Marco FULCHERI ed il Direttivo tutto per il lavoro mercuriale svolto in questi 100 anni, da loro e dai loro predecessori per "tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta" come recita l'art. 2 dello Statuto dell'Associazione Nazionale Alpini.

Il Museo, l'Archivio storico e anche questa manifestazione, sono l'esempio di un lavoro enorme, fatto con disinteresse e sorretto nei decenni dallo spirito alpino, dal senso del dovere, dell'istituzione e della memoria che ogni alpino incarna.

La Sezione di Biella è stata costituita il 9 dicembre 1922 e da allora ha sempre tenuto alto il Vessillo tricolore. Non solo attraverso l'attività associativa ed i raduni ma anche attraverso le attività di assoluta eccellenza nazionale che ho richiamato poi'anzi e che voglio ricordare.

L'Archivio Storico della Sezione di Biella rappresenta un presidio importante dell'alpinità e della cultura alpina nazionale e territoriale.

Ed ancor di più il Museo, inaugurato il 15 settembre 1972 in occasione del 50° di fondazione della Sezione, dedicato a Mario BALLOCCO, il Presidente che nel 1952 organizzò una memorabile Mostra Nazionale delle Truppe Alpine, inaugurata dall'allora Presidente della Repubblica Luigi EINAUDI e dalla quale scaturì l'idea della sua creazione.

Alpini, mi spiace non poter essere oggi con Voi ma consentitemi di trasmettervi con queste poche parole il mio rispetto, la mia vicinanza ed il mio affetto.

Viva la Sezione ANA di Biella ed i suoi straordinari primi 100 anni,

Viva gli Alpini,

Viva le Forze Armate

Viva l'Italia

On. Guido CROSETTO



DIRETTORE

Enzo Grosso

DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Fulcheri

SEDE

Via Ferruccio Nazionale, 5 - BIELLA

Tel: 015 - 406112

tuccun@gmail.com

direttore@tuccun.it

ADDETTO STAMPA

Ezio Stefanoli

info@otticastefanoli.com

COMITATO DI DIREZIONE

Alberto Ferraris

Roberto Gatti

Ermanno Mazzia

SERVIZI FOTOGRAFICI

Foto ottica Sergio Fighera

Via Cottolengo, 2 - Biella

STAMPA

Tipolitografia Botalla S.r.l

Via Cairoli 140

13894 Gaglianico

Tel: 015 254 7352

REDAZIONE

Giancarlo Guerra

Maurizio Santi

Roberto Sellone

Mauro Zegna

Stefano Bovio

PUBBLICITA'

Filippo De Luca

POSTALIZZAZIONE

RB CREATIVE- serving excellence

Cartotecnica Errebi

Via Mazzetta, 22 - 13856

Vigliano Biellese

DIAMO UN FUTURO ai NOSTRO PASSATO



Carissimi Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati,

in alto i cuori, abbiamo compiuto cento anni, i nostri primi cento anni: dobbiamo, dovete essere orgogliosi di quanto fatto, ma soprattutto dobbiamo essere pronti alle sfide future, dobbiamo essere sempre pronti a spostare in avanti il nostro orizzonte, perché abbiamo raggiunto una vetta importante, ma passata la meritata festa, subito, come in montagna quando si raggiunge una vetta, dobbiamo volgere lo sguardo verso nuove e stimolanti vette da raggiungere!

Il nostro passato, le nostre tradizioni i nostri valori devono essere il punto di partenza per costruire il nostro futuro: il passato non torna più, certamente non dobbiamo dimenticarlo, ma oggi è nostro dovere pensare al futuro. I Padri fondatori, i Reduci, chi ci ha preceduto in Associazione, tutti ci hanno lasciato in eredità uno zai-

no colmo di identità, esempio, valori, memorie, sacrifici: abbiamo idealmente raccolto la loro fiaccola, non lasciamola spegnere, vivifichiamola ogni giorno con il nostro impegno, è una fiaccola da tenere alta con orgoglio, guai a noi se non sapremo passarla ben fiammeggiante soprattutto alle nuove generazioni.

La nostra Associazione, secondo me, deve saper rimanere sempre attuale; imparando dagli alberi: ogni stagione cambiano le foglie, ma conservando le radici. Quindi, idee nuove certo, ma sempre fedeli ai nostri valori, alla nostra identità, al nostro amor di Patria. Essere Alpino, Amico degli alpini o Aggregato non significa pagare un bollino una volta l'anno, significa essere sempre pronti a dire "ci sono" ogni qualvolta qualcuno di più debole di noi ha bisogno, significa prendersi cura del territorio, della propria casa: è un atto d'amore, servire gli altri è il modo migliore di vivere. Perché cambia non solo la vita di chi aiutiamo, ma anche la nostra; quante volte le nostre gocce di sudore si sono mischiate a gocce di lacrime: se tutti mettessero in pratica i nostri valori son certo che il mondo non si troverebbe in questa situazione.

Non dimentichiamoci mai di essere un'Associazione d'arma, che sulla tessera è scritto Associazione nazionale Alpini, non io nazionale alpini. Siamo tutti legati alla stessa cordata e quindi, come in montagna, se uno di noi rallenta, aspettiamolo, aiutiamolo, coinvolgiamolo con il nostro entusiasmo e la nostra partecipazione attiva. Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati dobbiamo esserlo tutti i giorni! Ci aspettano anni difficili, ma non dimentichiamoci mai che quando alziamo le braccia non è per arrenderci, ma per rimboccarci le maniche!

Secondo me, questi nostri primi cento anni si possono sintetizzare in quattro significativi momenti; il primo, al termine della Grande Guerra, quando dalle ceneri di quella immane tragedia, come araba fenice per non dimenticare, una cinquantina di Reduci, chiamati a raccolta dal conte Nicolò Carandini, il 9 dicembre 1922 fondarono la nostra Sezione, tre anni dopo la nascita dell'ANA a Milano, accendendo una fiaccola fatta di identità, valori e memorie da trasmettere: in altre parole la missione della nostra Associazione.

Il secondo nel 1946, quando quella fiaccola fu riaccesa da altri Reduci, guidati da Mario Balocco e Guido Rivetti, con Alberto Buratti Presidente, che fecero rivivere la Sezione al termine della Seconda Guerra Mondiale.

Il terzo, quando la fiaccola portata dai nostri Alpini e volontari accorse nel 1976 in Friuli, per noi di Biella a Moggio Udinese, dopo il terremoto: momento di svolta, che ci ha trasformato da pura Associazione d'arma anche in associazione attenta ai bisogni delle nostre comunità, dei nostri territori; fiaccola alzata poi in molti altri interventi, tra tutti voglio ricordare la realizzazione, nei primi anni novanta, della Cascina Carrubi, con Presidente Corrado Perona.

Io considero il Friuli, e tutti i successivi interventi, un metter in pratica la nostra Preghiera, quando recita *rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra Patria*: anche le calamità naturali sono minaccia!

Il quarto, l'oggi che personalmente ci riguarda: noi siamo i reduci della naja, ben consapevole dell'enorme differenza tra un Reduce che ha attraversato una guerra e noi che abbiamo attraversato la leva. Adesso tocca a noi tenere alta la fiaccola avuta in eredità da chi ci ha preceduto e guai farla spegnere per accidiosa pigrizia! È nostro obbligo morale verso chi l'ha portata prima di noi non solo non

farla spegnere, ma soprattutto passarla ancora accesa alle nuove generazioni: non farlo non sarebbe da Alpini, da Amici degli Alpini e da Aggregati della Sezione di Biella!

Anche per questo dobbiamo con caparbieta continuare la battaglia per il ripristino di un servizio obbligatorio per la nostra Patria: anche se battaglia ardua, non scendiamo a compromessi su soluzioni alternative. Ovvio che certe situazioni internazionali, possono essere affrontate solo da professionisti e mai come oggi ce ne stiamo rendendo conto; creare tuttavia un corpo ausiliario che li affianchi, non però come cooperativa o agenzia interinale di servizi o chissà cos'altro, son certo che aiuterebbe i nostri giovani a ritrovare il rispetto dei valori, a condividere l'esperienza di vita in comune, ad apprezzare la solidarietà che nasce con il sacrificio fatto per aiutare chi marcia al tuo fianco! Abbiamo ancora i numeri per far sentire la nostra voce, per trasmettere ai giovani i nostri ideali, altrove dispersi.

Questi dovranno essere i nostri scopi associativi, i nostri traguardi da raggiungere all'alba del nostro secondo secolo: essere presenti, partecipare alle nostre molteplici attività, fare in modo che la nostra vita in Sezione e nel Gruppo sia vera, costruttiva e non subita con malcelata indifferenza; solo così facendo son certo che la nostra Sezione potrà guardare con fiducia al suo secondo secolo!

Ciascuno di voi diventi ambasciatore del mondo alpino: tutte le attività devono essere raccontate, soprattutto al di fuori della nostra Associazione; approfittiamo di social e media e soprattutto con l'esempio per spiegare ai giovani, ad amici e colleghi la nostra storia, i nostri valori, la nostra identità, il nostro volontariato al di sopra di ogni interesse personale.

Grazie a chi si impegna, magari ingoiando qualche boccone amaro, per il bene della Sezione e del suo Gruppo, consapevole che sono realtà troppo importanti per danneggiarle con dissapori o egoismi personali.

Grazie a tutti quelli che rispettano le regole scritte e quelle non scritte, non trascurando mai il buon senso nell'applicarle.

Grazie a chi si accontenta di una pacca sulla spalla e di un buon bicchiere di vino come ringraziamento e non pretende medaglie e squilli di tromba.

Grazie a chi continua a percorrere con lealtà e schiettezza la via maestra che ci hanno indicato i nostri Padri fondatori.

Non possiamo limitarci a gestire la quotidianità, diventiamo mattone essenziale per costruire la società, il nostro destino è servire la Patria. Facciamo del nostro esser custodi di valori, che si chiamano famiglia, identità, storia, solidarietà, altruismo, il nostro vaccino da iniettare al mondo!

Il nostro Centenario sia segnale forte: gli Alpini per l'Italia, per il Biellese, ci sono stati, ci sono, ma soprattutto ci saranno sempre!

Quando leggerete queste mie riflessioni, il Consiglio Direttivo Nazionale avrà assegnato l'Adunata 2024; se il nostro sogno sarà diventato realtà, evviva e tutti pronti alla sfida che ci attende: impegnativa certo, ma che siamo in grado di affrontare TÛCC'ÛN al meglio! Se sarà rimasto sogno, noi abbiamo fatto del nostro meglio e congratulazioni alla Sezione che ospiterà l'Adunata nel 2024!



Desidero augurare a voi e alle vostre famiglie un Natale buono e un sereno nuovo anno alpino. Dedicando una Preghiera e un pensiero ai nostri Cari *andati avanti*, con quelli del Consiglio sezionale, vi giungano i miei migliori auguri veramente per... TUTTO!

**il vostro Presidente
Marco Fulcheri**

Cento anni ben spesi



100 anni fa, nel 1922, diversi alpini, reduci dai campi di battaglia della 1° Guerra Mondiale, vennero folgorati da un'idea geniale: dare vita ad una associazione. Un sentimento profondo di testimoniare, ricordare i molti compagni che rimasero sulle pietraie del Grappa, del Carso,

dell'Ortigara e sul ghiacciaio dell'Adamello. Raccontare delle sofferenze, della fratellanza che li univa e dell'amore profondo per la Patria. Nacque così, come molte altre, la sezione alpini di Biella. Oggi, a distanza di cento anni ma con gli stessi ideali e valori, gli alpini biellesi danno il via ai festeggiamenti, nel solco

tracciato dai nostri "veci". È uno spettacolo, sabato 29 ottobre 2022, piazza Vittorio Veneto, gremita di alpini, gagliardetti, vessilli delle associazioni d'arma, fanfare. Tutti schierati in modo perfetto fanno ala al nostro Vessillo sezionale ed al Labaro nazionale, in attesa con le autorità. Il presidente Fulcheri, il sindaco Corradino, il gen. Piante, il presidente della provincia Ramella Pralungo ed il presidente nazionale Favero, con numerosi sindaci, per il sacro rito dell'alzabandiera. Uno schieramento perfetto, anticipazione di stile per quella che sarebbe stata la grandiosa celebrazione di domenica 30 novembre. A seguire, la breve sfilata in via Lamormora a raggiungere il monumento ai Caduti con la deposizione della corona d'alloro. Le solenni note della canzone del Piave ed il commovente silenzio fanno riaffiorare antichi ricordi e ancestrali commozioni. Fra due ali di folla la lunga sfilata entra nel cuore della città: **"Biella tra**

"I monte e il verdeggiar de' piani lieta guardante l'ubere convalle, ch'armi ed aratri e a l'opera fumanti camini ostenta".

Segnando il passo con la cadenza delle fanfare alpine di Pralungo e della valle Elvo, via Italia pavesata di tricolore, si apre al passaggio delle penne nere che raggiungeranno il duomo per la Santa Messa. Anche la piazza antistante la cattedrale è disposta in modo perfetto. All'ingresso della basilica due file di gagliardetti salutano il passaggio del vessillo di Biella, saldamente sorretto dall'alpino De Luca e del Labaro nazionale. Caldo ed affettuoso il saluto del vescovo di Biella, Mons. Farinelli, agli alpini per il loro centenario... nel segno del contributo straordinario di umanità e generosità sempre offerti. A conclusione della Messa solenne la Preghiera dell'Alpino, recitata per l'occasione dall'alpino Gen. Vercellotti. In piazza duomo il rompete le righe al suono delle fanfare è accompagnato da un ottimo vin brulé offerto dagli alpini che, fuori dal protocollo, potevano finalmente tirare il fiato. Era ormai l'ora di cena ed il salone polivalente della sezione ospitava gli irriducibili alpini ed amici per gli ultimi saluti.



Il direttore Enzo Grosso



Biella “apre le porte” agli alpini



Sono le 9,30 di domenica mattina. Biella è in fermento. Da tante parti il popolo degli alpini biellesi converge verso Piazza Unità d'Italia. Dopo la massiccia presenza di ieri, oggi siamo ancora più

numerosi. Biella è invasa dagli alpini. Nel piazzale della Provincia si stanno preparando per lo sfilamento le autorità civili e militari: i Gonfaloni dei comuni con i sindaci, le Associazioni d'arma, i numerosi Vessilli alpini provenienti da tante parti d'Italia, i Gagliardetti dei 72 gruppi biellesi e i tanti gagliardetti di gruppi amici, mentre le fanfare alpine Valle Elvo, Pralungo e Penna Nera scaldano l'ambiente con brani alpini, alternandosi tra loro.

La manifestazione del nostro centenario prende inizio con le note della Fanfara Taurinense che rende gli onori al Gonfalone della città di Biella, al Labaro



dell'Associazione Nazionale Alpini, portato da un emozionatissimo Giancarlo Guerra, vice presidente vicario della nostra sezione, e scortato dal Presidente Nazionale Favero, dal Generale Piasente e dal consiglio nazionale, seguito dal Vessillo della Sezione di Biella, sorretto da un alfiere d'eccezione, il past president nazionale Corrado Perona, e scortato dal Presidente Marco Fulcheri e dal consiglio sezionale al completo. Seguono gli onori al neo Ministro all'Am-

biente e alla Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, accompagnato dal presente nazionale. Il momento solenne dell'alzabandiera e l'Inno di Mameli, cantato da tutta la piazza, danno il via ufficiale alla giornata. Prima della partenza della sfilata gli occhi di tutti si alzano al cielo: 4 paracadutisti si lanciano verso i giardini prospicienti. Tra loro il colonnello in pensione Filippini che porta una bandiera di 500 mq: un grande abbraccio tricolore alla folla stupita.

Un'emozione unica, immortalata nei video di innumerevoli cellulari. Parte la sfilata sulle note del "Trentatrè", suonato dalla Fanfara Alpina Taurinense, ed è subito energia pura. Via Larmora accoglie gli alpini tra due ali di folla festante e plaudente. Grandissima partecipazione dei biellesi. Sembra proprio di essere all'adunata! Il calore prosegue anche quando il corteo alpino imbecca la via Pietro Micca. Si prosegue al passo, grazie alle note delle nostre fanfare, e man





Il reduce ultracentenario Renato Colombo



mano che ci si avvicina a Piazza Martiri le montagne, oggi belle più che mai, accolgono il corteo con il loro abbraccio. In Piazza, la statua di Quintino Sella domina il palco sul quale le numerose autorità aspettano l'arrivo della sfilata. Proprio il Ministro delle Finanze del governo Lanza, nel 1872, fondò, grazie ad un espediente, 15 "Compagnie Alpine", circa 2000 soldati da dislocare in alcune valli di frontiera: la nascita del nostro "Corpo". Alberto Ferraris, vice presidente sezionale e impeccabile conduttore, dopo aver salutato il reduce ultracentenario della sezione di Biella Renato Colombo di Mottalciata, presente sul palco, invita il Presidente di Anfas Biella e, successivamente, la direttrice della Riserva Naturale Parco Burcina F. Piacenza, a ritirare dalle mani di Marco Fulcheri e Corrado Perona, un attestato. Segno tangibile della vicinanza della Sezione alle opere sociali e territoriali. Quindi è il momento delle orazioni ufficiali.

Il primo intervento è del **presidente sezionale** che, oltre ai saluti e ringraziamenti di rito, ha sottolineato quanto gli alpini biellesi siano sempre presenti e pronti a dire "Io ci sono" e a offrire il loro servizio per le persone e per il territorio. Con for-



Pres. Sez. Fulcheri

za, seguito poi da altri relatori, si augura che venga ripristinato un servizio di leva obbligatoria per poter dare un futuro al nostro passato con idee nuove ma sempre fedeli ai nostri valori alpini.

Dopo di lui il presidente della provincia di Biella **Emanuele Ramella Pralungo**, il sindaco di Biella **Claudio Corradino**, il **Generale Piasente**, comandante della Brigata Alpina Taurinense, il vice prefetto di Biella **dott. Basilicata**, il Ministro della Difesa **Corsetto**, con un suo scritto inviato, e l'onorevole **Pichetto Fratin**, neo Ministro hanno evidenziato quanto gli



Pres. Prov. Ramella Pralungo



Sindaco Corradino



Generale Piasente



Vice Prefetto Basilicata



Ministro Pichetto Fratin

alpini abbiano dato e continuano a dare, in guerra e in pace, al nostro Paese e quanto Biella, con i suoi alpini, abbia saputo ben organizzare questa due giorni, foriera di buoni auspici.

Il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio**, nel suo intervento, ha evidenziato come la regione abbia fermamente voluto essere presente oggi an-



Pres. Regione Cirio

che, con gli assessori Chiorino, Caucino e Mosca, e come simili manifestazioni aiutino i giovani a capire che prima del diritto c'è il dovere e, la leva obbligatoria, potrebbe aiutarli dando loro educazione civica e valori legati alla Patria. Con forza ha chiesto al Presidente nazionale quello che tutti noi ci auspichiamo ma non osiamo pronunciare. "Biella se lo merita!".



Le conclusioni sono toccate a **Sebastiano Favero**, presidente nazionale ANA. Dopo aver salutato il reduce Renato Colombo e il suo predecessore Corrado



Pres. ANA Favero

Perona, "oggi addirittura alfiere della sua Sezione ed esempio concreto di chi sono gli alpini", ha evidenziato come "...i Caduti hanno lasciato la vita perché più bello fosse il nostro vivere... Dovere, sacrificio, solidarietà, famiglia, Patria. Sono i nostri valori e senza questi valori non c'è identità, popolo e nazione".

La cerimonia dell'ammainabandiera e la musica delle fanfare che, una ad una, hanno lasciato la Piazza hanno concluso il momento ufficiale della Festa per i 100 anni della nostra Sezione, un momento unico e un ricordo prezioso da conservare. La giornata è poi proseguita al Pala Pajetta con un pranzo di gala al quale hanno partecipato 500 persone.

Roberto Sellone

i 5000 degli alpini



Venerdì 23 settembre si è svolta la tradizionale corsa non competitiva "i 5000 degli alpini" che ha visto la partecipazione di oltre 70 atleti. A tagliare per primo il traguardo è stato l'alpino Marco Parodi, sezione di Genova, seguito da Emiliano Di Palma ed Andrea Pelosi. La serata si è conclusa con il polenta party.



La sorte sorride agli audaci. Nonostante l'inclemenza del tempo, non c'è stato nessun cambiamento al programma, con l'unica eccezione di dover assistere alla S. Messa ed alla cerimonia in piedi. I festeggiamenti di S. Maurizio, di sabato 24, sono iniziati con la mini-sfilata accompagnata dalla fanfara Penna Nera e con l'alza-bandiera, momento molto significativo. Il presidente Fulcheri, accompagnato dal colonnello del 32° Genio Di Maggio e dalle autorità, ha reso gli onori al Tricolore insieme a numerosi alpini e ospiti e ai 72 gagliardetti dei Gruppi della Sezione. Breve ma intenso il suo intervento che ha ricordato l'importanza della figura dell'amico degli alpini nell'ambito dell'associazione. Uomini e donne che si sono avvicinati spontaneamente a noi



alpini, condividendone i valori. Applauditissima la consegna dei berretti, con il distintivo della sezione di Biella, ai nuovi "Amici" presentati dai vari capigruppo: Chiavazza, **Mauro Coda Zabetta**; Lessona, **Napoleone**

Zorio e **Elena Ottino**; Occhieppo Superiore, **Elisa Barioglio** e **Aldo Bassetti**; Massazza, **Maurizio Errico**; Gaglianico, **Luca Mazzali**; Viverone-Roppolo, **Patrizio Sutto** e **Cristian Bocca**; Cossato-Quaregna,

San Maurizio



gli Amici degli Alpini

Simeoni; Pollone, **Cristina Venturini**; Piedicavallo, **Massimo Martin Testa**, **Paola**

Paola Tal, **Riccardo Maranconi** e **Raffaella Tarino**; Andorno-Miagliano, **Desirè Bruna** e **Flaviano Pivotto**; Verrone, **Neiro Pavani** e **Massimo Bonaiti**; Casapinta, **Claudio Nicola**; Tronzano, **Fabrizio Guenzino**; Chiavazza, **Michele Greco**, **Ivano Romagnolo**, **Giuseppe Manino** e **Gino Curtolo**; Alice Castello, **Roberto Meneghini** e **Enrico Verzella**.

Prima della S. Messa, il cappellano sezionale don Remo, ha dato lettura del messaggio di saluto di Sua Eccellenza Roberto Farinelli, vescovo di Biella, particolarmente vicino agli alpini. Nella omelia, don Remo, ha percorso la storia e gli eventi che portarono al martirio di S. Maurizio. La lettura della Preghiera dell'alpino, recitata dall'alpino Germanetti, ha chiuso di fatto



la celebrazione. Il tempo fortunatamente ha tenuto, consentendo gli interventi degli ospiti. Il Colonnello Di Maggio, a nome del Generale della Taurinense Piasente, sottolinea l'impegno dei volontari nelle missioni e nei molteplici servizi di impiego e la grande sintonia tra le truppe alpine e la Sezione. Tutti concordi i rappresentanti delle amministrazioni nel ribadire l'incondizionato appoggio e partecipazione per l'auspicabile 2024! È stata una celebrazione di S. Maurizio molto partecipata oltre al coro ANA "La Ceseta". Ringraziamo per la gradita presenza le associazioni d'arma presenti: Brigata Sassari, Artiglieria, Marina, Nastro azzurro, UNUCI e Genio. Come da tradizione il salone polivalente della sede ha accolto e soddisfatto numerosissimi commensali.

Viva il celeste patrono S. Maurizio e bravi gli alpini che ogni anno lo festeggiano.

Il direttore Enzo Grosso

1° raggruppamento Francia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria “Ivrea la bella”



Ci sono manifestazioni e ricorrenze che, nel panorama degli avvenimenti alpini, hanno grande risonanza. Festeggiamenti che spaziano dalle feste di gruppo, alle commemorazioni sezionali, sino alle adunate nazionali e di raggruppamento. Quest'ultimo, sempre più sentito e partecipato, coinvolge l'intero territorio della sezione ospitante. Tale importanza viene sottolineata dalla presenza del Labaro e del Presidente Nazionale che aprono la sfilata. Così scriveva il Carducci, vate d'Italia: **“Ivrea la bella che le rosse torri specchia sognando alla cerulea Dora e nell'argo seno fosca ed intorno l'ombra di re Arduino”**. Gli eporediesi hanno ospitato sabato 10 e domenica 11 settembre il raduno del 1° raggruppamento. Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia si sono date appuntamento con le loro più belle e gloriose sezioni ad Ivrea, come un fiume in piena, suscitando emozioni, ricordi, fratellanza ed amor di Patria, nell'abbraccio di mille tricolori. A passo di marcia la Protezione Civile del raggruppamento e migliaia di alpini hanno sfilato davanti al Labaro Nazionale ed alle autorità, mentre lo speaker,



la conosciutissima ed apprezzata signora Lucetta, con pathos e trasporto, raccontava le origini e la storia delle sezioni alle due ali di folla che plaudivano il passare degli alpini “freschi e bei”. È la volta della sezione di Biella. Eravamo in tanti, tantissimi, in fila, allineati e coperti, come si conviene ad un'associazione d'arma. Consapevoli che in qualche modo eravamo sotto esame, come giustamente aveva ribadito il Presidente Fulcheri. Il risultato è stato quello di una sezione imponente, potente, senza sbavature ed in grado

di ospitare qualsiasi manifestazione!!! Apriva la sfilata il cartello Biella, con l'alpino Cavasin. A scortare il Vessillo sezionale, portato dall'alpino De Luca, il presidente Fulcheri e, a seguire, i vicepresidenti Ferraris, Guerra e Bonassi. Che il biellese sia terra di alpini fortemente integrati nel territorio non ci piove e, a dimostrazione della vicinanza delle amministrazioni comunali, i 40 sindaci, il presidente della Provincia Ramella Pralungo e il sindaco di Biella Corradino ci hanno onorato con la loro presenza. Lo sfilamento

della sezione è solo all'inizio: la vera forza sono stati gli 800 alpini, i 68 gagliardetti e i 4 striscioni che dividevano la Sezione in settori. A portarli i gruppi di Chiavazza, Tollegno, Vergnasco-Cerrione-Magnonevolo e Ponderano. A dare il passo le tre magnifiche fanfare Pralungo, Valle Elvo e Penna Nera che, ininterrottamente, hanno sostenuto il lungo sfilamento del popolo degli alpini biellesi.

Il direttore

Enzo Grosso



150 anni delle Truppe Alpine

Le Truppe Alpine dell'Esercito hanno compiuto oggi 150 anni di vita al servizio del Paese e della comunità. L'anniversario è stato celebrato nel cuore di Napoli dove, il 15 ottobre del 1872, Re Vittorio Emanuele II firmò il decreto che costituì le prime quindici compagnie alpine. Da allora, i soldati di montagna italiani, destinati alla difesa delle Alpi, furono organizzati in battaglioni e reggimenti e parteciparono, in prima linea, a tutte le principali campagne militari, oltre che alle operazioni civili di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali. Erano schierate in Piazza del Plebiscito, con lo sfondo di Palazzo Reale dove ebbe origine il Corpo, tutte le 20 Bandiere di Guerra dei Reparti alpini, il Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini, con le 209 Medaglie d'Oro al Valor Militare, scortato dal Presidente Favero e dal Generale di Corpo d'Armata Figliuolo e tre compagnie in armi, rispettivamente del 9° reggimento alpini dell'Aquila (brigata Taurinense), 8° reggimento alpini di stanza a Venzone (brigata Julia) e del Centro Addestramento Alpino di Aosta, insieme a una congrua rappresentanza della Protezione Civile e dell'Ospedale da campo dell'ANA. Inoltre erano presenti



nella piazza, migliaia di Alpini in congedo, provenienti da tutte le regioni italiane, con Vessilli e Gagliardetti, in rappresentanza dei 340 mila soci dell'ANA.

La Sezione di Biella era presente con due vice presidenti e consiglieri Sezionali con il Vessillo e il Gagliardetto del Gruppo di Pettinengo.

Numerose le cariche istituzionali intervenute alla cerimonia, avvenuta al cospetto del Capo di Stato Maggiore della Difesa Ammiraglio Giuseppe Cavo

Dragone e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino. Presenti il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, il Comandante delle Truppe Alpine Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba e il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero, oltre alle autorità civili, militari e religiose della Campania e di Napoli e ai familiari degli alpini caduti in servizio.

Durante le allocuzioni ufficiali il Capo di Stato Maggiore della Di-

fesa, nel suo intervento, ha dichiarato: *"Sono particolarmente orgoglioso di questa occasione, essendo io stesso figlio di alpino e avendo a mia volta un figlio negli alpini. Da 150 anni vediamo gli alpini scrivere la storia e incastonarla con gemme preziosissime di eroismo. Essendo stato Comandante del COI posso dire che, visitando le missioni all'estero, ovunque siano passati gli alpini, da parte dei paesi alleati vengono spese parole di assoluto plauso. Questo mi ha reso sempre particolarmente orgoglioso, nel raccogliere in giro per il mondo la gloria degli alpini e quanto da loro concretamente dimostrato sul campo."* Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, nel corso del suo discorso, ha evidenziato: *"reputo un grande onore poter ringraziare, a nome dell'Esercito, tutti gli Alpini d'Italia che, in questi 150 anni, hanno servito la Patria, in uniforme e nei ranghi dell'Associazione Nazionale Alpini"*. Il Generale Serino ha poi aggiunto: *"fare il Soldato è*



duro, farlo in alta montagna e con climi estremi lo è molto di più. Eppure il vostro mestiere, di Soldati della montagna, lo fate in modo impeccabile. Grazie, siamo orgogliosi di voi. Buon 150esimo!". Successivamente è intervenuto il Comandante delle Truppe Alpine: *"la lunga storia degli Alpini è la storia di un impegno serio e generoso al servizio dell'Italia, nelle operazioni militari nazionali e internazionali e sul fronte delle emergenze"*.

Al termine della cerimonia, scandita dalla musica delle Fanfare delle brigate Julia e Taurinense e dalla lettura della Preghiera dell'Alpino, l'omaggio da parte delle Frece Tricolori, che hanno sorvolato varie volte Piazza del Plebiscito.

Giancarlo Guerra

Sabato 15 ottobre, mentre a Napoli si festeggiavano i 150 anni di fondazione delle Truppe Alpine, gli Alpini, amici degli alpini ed aggregati biellesi si sono ritrovati, sotto l'effigie di San Maurizio, nel Sacratio del Museo degli Alpini, per la consueta Messa in suffragio degli Alpini *"andati avanti"*. A celebrare il cappellano sezionale don Remo Baudrocco. Nell'omelia, don Remo, oltre a ricordare la fondazione del Corpo degli Alpini, avvenuta il 15 ottobre 1872, ha voluto ricordare la figura di Papa Benedetto XV, un pontefice poco conosciuto, ma che ha avuto un ruolo importante durante *"l'inutile strage"* del primo conflitto mondiale. Sotto il suo pontificato è stata introdotta la figura del cappellano militare. Inoltre si è prodigato per tentare di fermare il conflitto inducendo, i capi delle potenze belligeranti, a riunirsi intorno a un tavolo di pace. La celebrazione si è conclusa con la Preghiera dell'Alpino recitata dal Gen. Vercellotti. A seguire la cena presso la sala convegni Dado Gaja.

Stefano Bovio



Sempre in attività per non farci trovare impreparati

Quest'anno, fortunatamente, la Protezione Civile della Sezione di Biella non è stata impegnata in emergenze legate ad eventi naturali avversi nella nostra Regione. Ha, comunque, partecipato a diverse attività di pulizia e cura del territorio, in sinergia con il Coordinamento Territoriale della Protezione Civile di Biella del quale fa attivamente parte. Il 26 marzo a Mongrando con la pulizia dell'alveo dei torrenti Ingagna, Vobbia e Viona; a Rimini con l'opera titanica di trasportare e montare "Espressione Alpina", in occasione dell'Adunata Nazionale, che mancava ormai da due anni; al termine dell'Adunata nuovo smontaggio e rimontaggio "a baita" in Piazza Adua; a Rimini abbiamo sfilato con le nuove divise, giallo squillante, acquistate con il contributo della Regione Piemonte, inquadri con tutta la Protezione Civile delle Sezioni dei quattro raggruppamenti: un bel colpo d'occhio vedere i tanti Volontari tutti insieme; il 15/16/17 luglio a Pray Biellese nuovo impegno per il ripristino della percorribilità dello sterrato che dalla località Monte Orfano sale a Pianceri Alto e della mulattiera percorribile dalla viabilità ordinaria Crevacuore-Coggio-

la che, da regione Fagnana sale alla Frazione Mucengo. Questa attività si è svolta con la creazione e permanenza in un campo, realizzato mediante tende ministeriali, con cucina gestita dai nostri Alpini facenti parte del Coordinamento. Caldo afoso e zanzare ci hanno accompagnato in questa esercitazione. Un'altra esercitazione si è svolta il 17 settembre a Re, Val Vigezzo, la Valle dei pittori e degli spazzacamini. Anche qui pulizia del canale, parallelo al torrente Melezze, con taglio degli alberi, precedentemente marcati dalla Forestale, sistemazione in ordinate cataste del legname di risulta e riduzione in pacciamatura delle fronde e ramaglie non utilizzabili. Questa esercitazione poteva essere propedeutica a quella che la Protezione Civile dell'A.N.A. avrebbe dovuto portare a termine in Val Susa, terra di caserme e ricordi per tanti Alpini che lì svolsero il servizio di leva ma, nel mese di ottobre proprio nei giorni dedicati, le avverse condizioni climatiche ed il drastico calo delle temperature ne ha posticipato la realizzazione alla prossima primavera. Emergenza a Stromboli dal 26 agosto al 3 settembre. Qui tre nostri Alpini, i caposquadra Luciano Pasteris e Guido Simonetti e Mauro Buzzo sono stati impegnati, tra eruzioni laviche e brontolii continui del vulcano, in una settimana pesantissima per ripulire case e strade dal fango, duro come roccia, dovuto al maltempo che colpì l'isola quest'estate. Complimenti a loro per il tanto impegno, gravato da temperature elevatissime e mancanza d'acqua, e da un viaggio di ritorno quasi come quello di Ulisse. Continuano i servizi presso il centro vaccinale Biverbanca ed i tamponi



presso l'Ospedale anche se, fortunatamente, la pandemia non fa più così paura. Un altro motivo di orgoglio è stato contribuire, nelle specifiche della nostra formazione, al Centenario della Fondazione della nostra Sezione: allestimento e smontaggio del palco coperto realizzato in Piazza Quintino Sella, supporto logistico per la viabilità e buona gestione delle sfilate lungo le Vie cittadine, montaggio, smontaggio e spostamento del



sono stati impegnati, tra eruzioni laviche e brontolii continui del vulcano, in una settimana pesantissima per ripulire case e strade dal fango, duro come roccia, dovuto al maltempo che colpì l'isola quest'estate. Complimenti a loro per il tanto impegno, gravato da temperature elevatissime e mancanza d'acqua, e da un viaggio di ritorno quasi come quello di Ulisse. Continuano i servizi presso il centro vaccinale Biverbanca ed i tamponi



pennone dell'Alzabandiera da Piazza Vittorio Veneto il sabato e Piazza Quintino Sella la domenica. L'augurio non può essere che per "altri cento anni di impegno". Per San Maurizio, il Santo al quale è affidata la protezione del Corpo degli Alpini, abbiamo finalmente ricevuto il tanto desiderato ed indispensabile nuovo Ford Ranger, mezzo di trasporto e lavoro, a trazione integrale, acquistato dalla nostra Sezione con l'importante contributo della Cassa di Risparmio di Torino. Con le divise nuove e l'automezzo nuovo, non ci sono

scuse. Dobbiamo fare sempre bella figura con il nostro impegno, la buona volontà e professionalità, senza dimenticare di essere Alpini: simpatia ed amore per gli altri. Quando il ricordare diventa gioia, domenica 3 luglio, ci siamo incontrati con Claudio Bona a Benna, perché ogni volta che pensiamo a Lui non possiamo che sentirlo con noi. Alpino, come solo un Uomo che porta la Penna in ogni momento della Vita, non può essere dimenticato da nessuno. L'abbiamo ricordato, in una giornata dove anche il sole ha voluto esserci in tutto il suo splendore, con l'inaugurazione del Cippo sul quale è impressa l'immagine che forse più lo rappresenta: con il Cappello Alpino e la Sua Tromba. Noi, Volontari della Protezione Civile, presenti per-

ché l'Alpinità di Claudio lo portava a farne parte sempre ed in ogni frangente: due volte a Bergamo, ad aprile e maggio 2020, nel periodo più buio della pandemia dove, nel silenzio spettrale che circondava il campo, il suono della Sua tromba all'Alzabandiera ed Ammainabandiera ricordava a tutti di essere grati dell'Onore di essere lì per aiutare con il Vero Spirito Alpino. Sento ancora nella memoria e nel cuore le parole del nostro Presidente Emerito dell'A.N.A. Corrado Perona, "non piangiamolo per averlo perduto ma, fortunati di averlo conosciuto".

Quest'anno va a terminare lasciandoci la soddisfazione, come sempre ci ricorda il nostro Presidente Marco Fulcheri, di non essere mai stati con "le mani in mano", sempre pronti a darci da fare, sempre con il sorriso ed il nostro Cappello Alpino ben calcato sulla testa.

Vittorio Gamba

SAREM

ANTINCENDIO

www.sarem-antincendio.it

Via E. Bona, 25 - BIELLA

Tel. 015.28639

Fax 015.2432810

E-mail: info@sarem.it



GRUPPO CERTIFICATO



Tenente Colonnello Mario Renna Noi alpini ci siamo sempre

Una interessante e piacevole serata, martedì 18 ottobre, con la presentazione da parte dell'autore, l'alpino Ten. Col. Mario Renna, del libro "Noi alpini ci siamo sempre".

Dopo la breve introduzione del presidente Fulcheri, il Ten. Col. Renna ha coinvolto il numeroso pubblico nel suo appassionato racconto, accompagnato dal coro "Cento voci per cento alpini".



Il libro è un lungo percorso storico dei 150 anni di fondazione delle Truppe alpine. la pubblicazione non è solo una raccolta di date e avvenimenti ma un insieme di immagini che coinvolge il lettore nel veder passare sotto gli occhi la leggenda legata alle Truppe alpine, dalla sua nascita ad oggi.

Enzo Grosso

La Valanga, 42° Compagnia

Dopo tre anni di assenza forzata, causa COVID, ci siamo ritrovati domenica 23 ottobre, alla rimpianta caserma Testafocchi. Ex commilitoni e non, qualcuno un po' più anziano e qualcuno un po' più giovane, ma TUTTI con un denominatore comune: aver calpestato la 42^ Compagnia "LA VALANGA" del BTG Aosta. Assenza è la parola giusta, perché, per noi valanghini, ritrovarci da tanti anni è diventato un rito. Io e i miei commilitoni siamo il gruppo più folto: una quindicina. Ci ritroviamo da tanti anni anche nel ricordo del nostro compianto Capitano Francesco Albarosa e, dopo molto tempo che organizzo questi ritrovi, faccio da portavoce. Quest'anno, visto che ho qualche commilitone e tanti alpini amici in quel di Biella, ho chiesto loro ospitalità. Sono stato gratificato da un'eccezionale e squisita accoglienza. Cosa dire? La sede sezionale è fantastica, Giancarlo Guerra, Giuseppe Diliddo, Lanfranco e tutti gli altri amici, si sono ado-



perati per rendere questa bella giornata fantastica e conviviale. Non di meno Filippo De Luca, eccezionale "cicerone", storico del Centro studi, durante la visita del magnifico Museo degli Alpini, fiore all'occhiello della Sezione. Mi è d'obbligo ringraziare il Presidente Marco Fulcheri e tutti i suoi Alpini che ci hanno permesso di trascorrere questa bella giornata e tanto hanno

lavorato per la nostra annuale Adunata. Una VALANGA di auguri e un grosso in bocca al lupo PRESIDENTE. Un abbraccio e un grazie di cuore alpino. Il valanghino.

**Il Capogruppo degli Alpini
di Valenza
Giuseppe Santamaria**



I premi potranno essere ritirati entro 90 giorni (1.30 gennaio 2023)
presso la sede di via Nazionale, 5 - Biella

Posiz.	N° estratti	Descrizione	Posiz.	N° estratti	Descrizione
1°	9.784	Corrier in oro bianco con diamante	16°	21	Polo sezionale
2°	13.553	Bicicletta a pedalata assistita	17°	12.363	Polo sezionale
3°	1.908	Ciondolo in oro 999/1000	18°	10.912	Polo sezionale
4°	2.081	Televisione a colori	19°	18.190	DUE POSTI TAVOLA
5°	1.344	Week end per due persone	20°	2.425	Bottiglia vino "IL CENTO VIGNE" Castello di Castellengo
6°	29.226	Montatura occhiali "LE LUNETIER"	21°	22.279	Bottiglia vino "IL CENTO VIGNE" Castello di Castellengo
7°	8.168	Forno microonde Candy	22°	13.151	Bottiglia vino "IL CENTO VIGNE" Castello di Castellengo
8°	11.335	Felpa sezionale	23°	4.014	Bottiglia vino "IL CENTO VIGNE" Castello di Castellengo
9°	25.228	Felpa sezionale	24°	9.078	Libro GRIGIOVERDE dal telaio alla trincea
10°	2.568	Felpa sezionale	25°	19.128	Libro GRIGIOVERDE dal telaio alla trincea
11°	26.005	Felpa sezionale	26°	29.730	Libro GRIGIOVERDE dal telaio alla trincea
12°	28.771	Felpa sezionale	27°	11.703	Libro GRIGIOVERDE dal telaio alla trincea
13°	8.300	Polo sezionale	28°	10.580	Liquore d'erbe "33"
14°	13.068	Polo sezionale	29°	18.462	Liquore d'erbe "33"
15°	22.664	Polo sezionale	30°	21.333	Liquore d'erbe "33"

MUSCATO

NOLEGGI

SCOPRI L'OFFERTA DI
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
PIÙ ADATTA A TE



SIAMO BROKER DI TUTTE LE PIÙ IMPORTANTI SOCIETÀ DI NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Numero Verde
800-034441

www.muscato.it

DAL 1963 NOLEGGIO A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE DI AUTOVEICOLI,
MINIBUS, FUORISTRADA E PIATTAFORME AEREE



AL SERVIZIO DEI NOSTRI CLIENTI

- a Benna una superficie di circa 80.000 mq di cui 27.000 coperti

-15 automezzi per distribuire oltre 50.000 tonnellate annue con consegne giornaliere in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta

- 9.000 tonnellate di prodotti sempre disponibili per consegna dal pronto

-80 persone di cui 15 commerciali esterni dedicate a soddisfare ogni esigenza della clientela

- la Filiale di Garbagnate Milanese per essere sempre più vicini al lavoro dei nostri clienti

L'azienda è certificata secondo le Norme Europee UNI EN ISO 9001:2015 ed EN 1090 per le lavorazioni



CERTIFICAZIONE EN1090
N. 0496-CPR-0081



MOSCA

PRODOTTI SIDERURGICI
VIA DEL VIGNALE - BENNA (BI)
PARTITA IVA: 01344440027
CODICE FISCALE: 81019740026

SEGRETERIA: TEL. 015/255991
FAX: 015/2559.940
VENDITE: TEL 015/2559.901
SPEDIZIONI: TEL 015/2559.903
E-MAIL: vendite@moscasider.it

INOX SERVICE
TEL. 015/2559.941/925
FAX 015/2559.940

FILIALE MILANO
Via B. Zenale 86 – GARBAGNATE MILANESE
TEL. 02/99026435

E-MAIL: filiale.milano@moscasider.it

COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI SIDERURGICI

LAMINATI
TRAVI

TUBI E TUBOLARI
PROFILI APERTI

LAMIERE

PANNELLI COIBENTATI
PER PARETI E COPERTURE
GRATE E RECINZIONI
ACCIAI INOSSIDABILI
AISI 304-316

SERVIZIO DI TAGLIO E
FORATURA E
SCANTONATURA PER TRAVI,
TUBOLARI, ANGOLARI E
LAMINATI VARI TAGLIO
LAMIERE A MISURA
E TAGLIO PLASMA AD ALTA
DEFINIZIONE

SERVIZI VARI PER
ENTI
COMUNI
ARTIGIANI
OFFICINE MECCANICHE
IDRAULICI
INSTALLATORI
EDILIZIA
MANUTENZIONI
COSTR. METALLICHE

Tavigliano: 2° raduno al monte Casto

Vista la grande partecipazione dell'anno scorso, il consiglio direttivo del gruppo di Tavigliano, ha voluto che la tradizionale S. Messa in ricordo degli Alpini "andati avanti", potesse dar vita, il 4 settembre, al 2° Raduno alpino al Monte Casto. Già qualche giorno prima della data stabilita sono iniziati i preparativi con la pulizia dell'area pic-nic delle Selle di Pratetto e del sentiero che porta alla Croce del Casto. Il sabato, poi, si è iniziato a preparare per il pranzo del Raduno caricando i mezzi con tutto il necessario. Un ringraziamento doveroso e particolare va alle Pro Loco di Tavigliano e di Sagliano Micca, per il prezioso supporto dato prestando tavoli, panche, gazebo. Domenica mattina, sveglia all'alba e partenza! Arrivati alle Selle di Pratetto si è iniziato ad allestire l'area, reparto cucina e zona rancio. Altro ringraziamento doveroso al gruppo di Cossi-

la San Giovanni ed agli amici di Andorno Micca, che hanno prestato e montato i loro gazebo. Terminati i preparativi il Raduno è iniziato con la consueta colazione alpina. Poi la marcia verso la Croce del Monte Casto, dove la Santa Messa in ricordo di tutti gli Alpini "andati avanti" è stata celebrata da don Paolo Gremmo. I canti del coro "Le voci del sabato sera" hanno fatto da cornice ed una folta assemblea ha impreziosito il tutto. Al termine della funzione i ringraziamenti di rito da parte del capogruppo e del sindaco e l'intervento, particolarmente emozionante, del Presidente Emerito Corrado Perona, che dopo trent'anni ritorna al Monte Casto e rende tutti partecipi dei suoi ricordi. Al termine si riscende alle Selle di Pratetto dove, i nostri cuochi e addetti alla cucina, ci aspettano per il pranzo al termine del quale, gli amici della Fanfara Alpina di Ivrea, allietano i conve-

nuti con musica e canti. Grande è stata l'affluenza: bambini, giovani e anziani, tutti saliti al Monte Casto per passare una giornata in allegria con gli Alpini. Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno permesso lo svolgimento ed il successo di questo evento, ma soprattutto al mio Gruppo che ancora una volta si è dimostrato all'altezza per la realizzazione di questo nostro progetto.

**Il Capogruppo
Guido Ramella Paia**



Dal cuore delle montagne
al cuore della tavola

Acqua Lauretana è un dono della natura, di linea montana, che ha origine in un territorio incontaminato. Lauretana è l'acqua più leggera d'Europa, con solo 14 mg/litro di minerali fissi e gassati, alla sua portata e ai pochi minerali contenuti, si adatta perfettamente ad ogni piatto perché non altera i sapori degli alimenti, esaltandone così il gusto vero. Simbolo di eccellenza e qualità, acqua Lauretana rappresenta il dono più prezioso sulle tavole di chi ama la buona cucina.

Tabella comparativa	minerali fissi (mg/l)	minerali gassati (mg/l)	minerali totali (mg/l)
Lauretana	14	0,80	14,80
Acqua Fria	10,00	1,7	11,70
S. Giovanni Micca	34,5	0,8	35,3
Acqua S. Giovanni	49	0,8	49,8
Lauretana	14	2,2	16,2
Acqua Parva	139	16,8	155,8
Fiorini	140	7,8	147,8
San Giovanni	154	25,1	179,1
Acqua S. Giovanni in Basso	182	1,0	183,0
Acqua S. Giovanni	181	0,80	181,80
Acqua S. Giovanni	189	1,5	190,5
San Benedetto Pinerolo	11,0	0,3	11,3
Monte Corno	106	0,9	106,9

Il nostro Paese è sottile e la natura di questo territorio è così generosa da donarci acqua dolce e pura. Acqua Lauretana è la più leggera d'Europa.

LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa

Ricordo di Enzo Boffa Tarlatta

Il caro Enzo, da poco, ha fatto "zaino a terra!" e quello che, per tantissimi anni, è stato il suo Gruppo, lo vuole ricordare a tutti gli amici che lo hanno conosciuto quale esempio di alpinità ed attaccamento ai valori fondanti della nostra Associazione.

Da sempre attivo in tutte le iniziative del Gruppo, Enzo si è sempre distinto per la costanza della sua presenza fatta di saggezza e praticità. Doti che derivavano anche dalla sua professione di bravo artigiano edile. Schivo per natura aveva sempre rifiutato di entrare nel consiglio del Gruppo fino a quando, negli ultimi tempi, si era lasciato convincere dalla nostra insistenza. Ma lui, consigliere, lo è stato "in pectore" da sempre. La sua capacità professionale fu esaltata nel periodo in cui decidemmo di

costruire la nostra bella Sede attuale. Chi scrive era allora capogruppo ma lui, di quell'impresa, che vide la massiccia partecipazione della stragrande maggioranza dei soci, ne fu il comandante facendo suo il progetto e la realizzazione, prendendo con decisione la direzione dei lavori, attorniato da tutti noi e portandola a buon fine.

Oggi, entrando in Sede, ogni cosa ce lo ricorda: dai muri ai pavimenti fino ai minimi particolari che la abbelliscono. La vita non gli ha risparmiato nulla. Dall'immenso dolore per la tragica scomparsa dell'adorata figlia, al bruttissimo incidente di qualche anno fa che ne aveva minato il fisico ed il morale. Ma noi lo vogliamo ricordare com'era: nel pieno delle sue forze, duro e inflessibile nell'impartire ordini a tutti noi durante i lavori



e allegro compagno una volta posati gli attrezzi. Bella figura di alpino nel senso più compiuto del termine rimarrà per sempre nei nostri cuori.

**Roberto Sella
per il Gruppo di Tollegno**

Bioglio – Ternengo – Valle San Nicolao festeggiano i 70 anni dalla fondazione

La pioggia battente non è riuscita a fermare la festa per i 70 anni del gruppo ANA di Bioglio – Ternengo – Valle San Nicolao ed i colori grigi dell'autunno sono stati ravvivati dalle bandiere e dagli striscioni sparsi ovunque. Il concerto presso la Chiesa S. Maria Assunta di Bioglio, che ha visto protagonisti i cori La Campagnola – Voci Insieme e La Ceseta, ha aperto, il venerdì sera, i festeggiamenti, regalando emozioni in note ai presenti.

La domenica mattina, accompagnata dalle note della Fanfara di Pralungo, la cerimonia dell'alzabandiera nella piazza della Chiesa, la sfilata di tanti gruppi, provenienti da tutto il Biellese, e l'inaugurazione del monumento in pietra della Valle Cervo. Gli Alpini hanno ricevuto l'abbraccio di cittadini ed istituzioni civili e militari. La madrina del Gruppo, Giuliana Caviggia Rey, ed il de-

cano degli Alpini, Ermanno Savio, hanno scoperto l'opera degli scultori Marco e Mattia Bettin che ritrae un uomo non più giovane, appesantito nel fisico e provato nel volto, ma ancora in cammino, affiancato dal fedele compagno di fatiche e con appollaiato sul braccio un corvo. Determinazione, forza e volontà vengono trasmessi dalle figure

che emergono dalla pietra. Il monumento vuole ricordare gli Alpini "andati avanti", come l'amico Mario Schiavon, socio prezioso ed attento che non ha fatto in tempo a festeggiare questo importante traguardo.

Dopo la Santa Messa, impreziosita dalle note della Fanfara, e dopo gli interventi istituzionali, i festeg-

giamenti sono proseguiti presso la sede del Gruppo con il pranzo preparato e servito da Alpini, amici e volontari di ogni età insieme al capogruppo Renzo Savio ed a tutti i consiglieri, affiancati ed uniti a rappresentare lo spirito di servizio e comunità degli Alpini.



"A pe' par Ciavasa" un successo lungo 40 anni

Domenica 23 Ottobre, famiglie intere, gruppi di amici, amanti della corsa e della camminata, molti ragazzi e bambini hanno dato lustro alla tanto attesa 40.ma edizione di "A pe' par Ciavasa". La tradizionale camminata autunnale a passo libero ha contato oltre 400 partecipanti, tutti premiati con medaglione commemorativo, caldarroste e numerosi premi, offerti dai generosi commercianti. Premi particolari sono stati assegnati ai primi classificati maschili e femminili, alle Scuole Elementari quale gruppo più numeroso, alla Podistica Vigliano, società presente più numerosa, al più giovane, al più anziano e al più affezionato.

Il Gruppo Alpini di Chiavazza, promotore e organizzatore fin dal 1981 della festosa iniziativa, ha avuto la preziosa collaborazione della Protezione civile del comune di Biella e di numerosi affiatati volontari.



UN EMPORIO ANNI TRENTA NEL CUORE DI BIELLA

Ci consideriamo figli della pandemia e, come tutti coloro che hanno sofferto l'impossibilità di condividere sentimenti e sensazioni con i propri simili per lungo tempo, siamo oggi mossi da un inextinguibile desiderio di tornare ad assaporare insieme nei giusti spazi e con i tempi necessari ogni forma di bellezza che esorcizzi in piccola parte tanto dolore.

Il Tilacino cerca, futa e scova solo il bello in tutto ciò che incontra. In quest'ottica la nostra attività intende recuperare e salvaguardare culture e tradizioni continuando a cercare, valorizzare e proporre ogni forma di artigianato d'eccellenza, da quello enogastronomico a quello della profumeria e gioielleria.

- ◆ Golosità esclusive: liquori dalla Valletina, birre, cioccolata, caramelle, risotti, confetture, funghi e molto altro!
- ◆ Profumi, dopobarba, saponi e prodotti di bellezza
- ◆ Profumatori per ambiente
- ◆ Gioielli d'artigianato artistico
- ◆ Piccole chioche di antiquariato

Lo stile è quello di un emporio degli anni Trenta. Lo spirito è quello dei moderni concept store: un ambiente accogliente in cui condividere la ricerca di **TUTTO CIÒ CHE È BELLO E PREZIOSO.**

Biella Via Lamarmora 10/B Tel 015.3561842
www.tilacino.it info@tilacino.com



Sconto alpino del 10% su tutti i nuovi prodotti agli iscritti ANA e loro familiari.



Tilacino Store



tilacino.store

Premio Alpino dell'Anno 2021

■ Domenica 9 ottobre, in occasione della consegna del Premio Alpino dell'Anno 2021 ad Albisola, la Sezione di Biella è stata presente con il vessillo sezionale, portato dal capogruppo di Sordevolo Davide Campra, e con il gagliardetto del Gruppo di Verrone.

Questa manifestazione, istituita nel 1974 dalla Sezione di Savona, ha assunto, nel corso del tempo, importanza nazionale: numerosa la partecipazione di alpini, vessilli sezionali, gagliardetti e popolazione.

I riconoscimenti di quest'anno sono andati all'Alpino in armi Tenente Valerio Brusotto, all'Alpino in congedo Remigio Durizzotto, della sezione di Asti, ed alla memoria dell'alpino Carlo Marazzato, della Sezione di Vercelli. Un premio speciale è andato all'Alpino Stefano Bozzini, 81 anni, presente ed emozionatissimo per gli applausi ricevuti, noto alla cronaca perché, durante il COVID, si presentò nel cortile dell'Ospedale di Castel San Giovanni dedicando una serenata con la fisarmonica alla moglie ricoverata.

Davide Campra
Capogruppo ANA Sordevolo



Trivero



■ Domenica 4 settembre si è svolta la tradizionale festa del gruppo di Trivero, presso la "chiesetta alpina" situata nella Panoramica Zegna, alla presenza di autorità civili e militari. Dopo la celebrazione della S. Messa la giornata si è conclusa con un conviviale pranzo presso la sede del gruppo.

Zimone

■ Domenica 13 novembre il Gruppo Alpini di Zimone ha organizzato la tradizionale castagnata alpina, quest'anno a favore della Fondazione Asilo Infantile "Pietro Lucca" di Zimone.

Come per gli anni scorsi, a maggior ragione quest'anno, sono stati coinvolti i bambini e i ragazzi zimonesi della scuola materna e di quella primaria di primo e secondo grado.

Il gruppo, al termine della castagnata, ha consegnato a Marco Furno, al Presidente della Fondazione Asilo Infantile "Pietro Lucca" di Zimone, il ricavato della giornata, ovvero 600 euro.



Stefano Trincherò

**FAI TUO
IL BELLISSIMO RICORDO DELLA V INCORONAZIONE!
LA MEDAGLIETTA COMMEMORATIVA IN ARGENTO CON L'EFFIGIE DELLA MADONNA**

**SARÀ ANCHE UN REGALO
APPREZZATO E PREZIOSO!**

IN VENDITA PRESSO
ARNALDI
GIOIELLI OROLOGI

VIA ITALIA 3
BIELLA

VIA ITALIA 12
BIELLA

L'ENOTECA DI BIELLA

VENDITA VINI SFUSI

- ◆ *Il vino genuino per tutti i giorni*
- ◆ *I grandi vini*
- ◆ *Gli spumanti e le grappe selezionate*
- ◆ *Le confezioni regalo*

ENOTECA DI BIELLA
Via Ircà, 28
Tel. 015-10 60 95
www.enotecadibiella.com



La mia Vittoria:

avere sempre la soluzione giusta a portata di mano

Avvalersi di **Vittoria Assicurazioni** significa poter contare sulla **competenza ed esperienza di assicuratori impegnati nel trovare le soluzioni migliori per soddisfare le tue esigenze**

Contattaci per una consulenza personalizzata e un preventivo gratuito

Ferraris Assicurazioni di Ferraris Alberto e Andrea & C. S.A.S.
Piazza Vittorio Veneto, 15
Biella 13500
T. 015 22588 - F. 015 20359 - agenziabiella@agentivittoria.it

Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di BIELLA

Prima della sottoscrizione leggere l'Informativa riportata in agenzia e su www.vittoriaassicurazioni.com

Golf del centenario

■ Domenica 4 settembre, al Golf Club Il Mulino di Cerrione, è andata in scena la Gara del "Centenario della Sezione A.N.A. di Biella" con 18 buche stableford, singola. Buona la partecipazione degli Alpini golfisti della Sezione.

Primo classificato "Lordo" Marco Disderi, con 27 punti, seguito da Stefano Rossetti con 16 punti.

Nel "Netto" in prima categoria Marco Disderi con 43 punti, secondo Stefano Rossetti con 31. In seconda primo Marco Baldin con 43, secondo Carlo Debernardi con 35.

Di seguito la Classifica generale:

1° CATEGORIA ALPINI: 1°) Stefano Rossetti, Gruppo di Borriana, 31; 2°) Gabriele Rizzi, Gruppo di Trivero, 28.

2° CATEGORIA ALPINI: 1°) Marco Baldin, Gruppo di Tollegno, 43; 2°) Carlo Debernardi, Gruppo di Cossato, 35; 3°) Massimo Astore, Gruppo di Candelo 34.

1°) Lordo Gian Marco Disderi Gruppo di Gaglianico, 27.



Giancarlo Guerra

**CONSIGLI PROFESSIONALI
e MATERIALI EDILI**

MONDIN
Imo & figli s.n.c.

ORARI
dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ**
dalle 07.00 alle 19.00

SABATO
Biella Chiavazza 07.00 - 12.00
Biella Pavignano 07.00 - 12.00 e 14.00 - 18.00

BIELLA CHIAVAZZA
Tel. 015 28404
BIELLA PAVIGNANO
T. 015 501256

BigMat
www.bigmat.it
CONSIGLI PROFESSIONALI e MATERIALI EDILI





CASCINA
LA NOCE



LA DISTILLERIA DELLA VALLE D'OROPA
- ITALIA -

LE GRAPPE

GRAPPA DI NOCE

La grappa di noce è un distillato di alta qualità, ottenuto dalla distillazione delle vinacce di uva nera. Ha un sapore amaro e speziato, con note di noce e scorze di agrumi. È adatta per essere bevuta a digiuno o con un aperitivo.

100 cl



GRAPPA DI NOCE

100 cl

GRAPPA DI UVA BIANCA

100 cl

GRAPPA DI UVA NERA

100 cl

PUNTO VENDITA

BIELLA VIA SEBASTIANO FERRERO, 14

Orari: 9 - 12 | 15 - 19 Chiuso domenica e lunedì

Tel. 333 50 62 544 | info@cascinalanoce.it | www.cascinalanoce.it | [@cascinalanoce.it](https://www.facebook.com/cascinalanoce)

Sede produttiva: via Sambucina d'Oropa - 13800 Fossano (BN) | Tel. 0158853216 | C.A. IT90844300173



Calendario sport 2023

Campionati nazionali

14-15	Gennaio	Slalom Gigante	Carnia	Sezione Carnica
4-5	Febbraio	Sci di Fondo	Vinadio	Sezione di Cuneo
4-5	Marzo	Scialpinismo	Prali	Sezione di Pinerolo
3-4	Giugno	Marcia di Regolarità	Maser	Sezione di Treviso
10-11	Giugno	Quadrangolare di calcio	Bergamo	Sezione di Bergamo
1-2	Luglio	Corsa individuale	Brinzio	Sezione di Varese
9-10	Settembre	Corsa a steffetta	Brentonico	Sezione di Trento
14-15	Ottobre	Tiro carabina - pistola	Vicenza	Sezione di Vicenza
28-29	Ottobre	Mountain Bike	Cagliari	Sezione Sardegna

Campionati sezionali

	Febbraio	Sci di fondo	Bocchetto Sessera
	Febbraio	Slalom gigante (serale)	Bielmonte
	Maggio	Tennis	Biella
11	Giugno	Marcia alpina	Sagliano
23	Giugno	Corsa su strada	Casapinta
24	Giugno	Mountain Bike	Casapinta
11	Luglio	Bocce	Benna
	Settembre	Golf	Cerrione
6	Agosto	Corsa in montagna	Lauretana-Mombarone
1	Ottobre	Vertikal Tovo	Oropa
	Novembre	Tiro a segno carabina	Biella - Chiavazza



PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
RINNOVO PATENTI CON MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO

BIELLA - Via Villani, 7

tel. **015.2522275** - fax **015.2438224** • e-mail: **fusco@sermetra.it**
orario: Lunedì - Venerdì 9.00-12.00 / 15.00-18.30 • Sabato 9.00-12.00

www.autoagenziabiella.it

La Pelle

BORSE & ACCESSORI

BORSE, CINTURE, PORTAFOGLI
OMBRELLI, VALIGE, ACCESSORI VIAGGIO
SCIARPE, CAPPELLI, GUANTI
UOMO e DONNA

 **lapellebiella** 

Tel. 015 32784

www.lapellebiella.com

Piazza Fiume, 4 - 13900 Biella

FINECO

B A N K

Leonardo Crobeddu

Senior Private Banker
Consulente Finanziario
Financial Advisor

FinecoBank
Via Torino, 69
13900 - Biella (BI)
Ufficio +39 0158555311

Mobile +39 3477174558
leonardo.crobeddu@pffineco.it



Lessona € 1000 - Pranzo della Valanga
42° c.gnia BTG Aosta € 400 -
Gruppi di Valle Mosso, Veglio, Strona,
Trivero € 250 -
Biella Centro Vernato € 100 - Donato
per centenario €100 - Occhieppo
Superiore € 50

€ 1900

Museo

Gruppi di Valle Mosso, Veglio, Strona,
Trivero € 240

€ 240

Tücc' Ün

Gruppi di Valle Mosso, Veglio, Strona,
Trivero € 250

€ 250

Anagrafe chiusa il : 17/11/2022



MOTTALCIATA

Alessandra Fabris
sorella dell'alpino Maurizio
Peron con Carmelo
Martino

VALLEMOSSO

Valentina Pisati e
Manuel Marangoni,
nuora e figlio dell'alpino
e segretario del gruppo
Massimo Marangoni.



CAVAGLIÀ

Victoria Perotto, figlia
di Andrea e di Veronica
Carlino, nipote dell'alpino
Ferruccio Perotto.

CHIAVAZZA

Anna e Emma, figlie di
Agnese e Davide Greco,
nipoti dell'alpino Giulio
Greco.

MONGRANDO

Matilde Ribello, di Luca
e Francesca Morino,
nipote degli alpini Fabrizio
Ribello e Giuseppe
Marangon.

Diego Graziano, di
Filippo e Sara Ravagnani,
nipote degli alpini Ugo
Graziano e Giuseppe
Marangon e degli
aggregati Ermanno e
Fabrizio Graziani.

SAGLIANO MICCA

Leonardo, nipote
dell'amico degli alpini
Mauro Ferraro Fornera.

Leonardo, nipote
dell'alpino Gamma
Augusto e Andrea.

Ponderano

Sabato 10 settembre, l'Alpino Arcangelo Barcellona si è unito in matrimonio con Sabrina Rossini, figlia del capogruppo di Ponderano, Ferdinando.

Ai novelli sposi i migliori auguri da tutti i soci Alpini, Amici degli Alpini e Aggregati del Gruppo.



fornitura e assistenza
BLOTTO UFFICIO
prodotti e servizi

**REGISTRATORI DI CASSA
BILANCE - COMPUTER**

**Biella - Via Torino n.16
Tel.015-31080**



LA QUALITÀ FA LA DIFFERENZA

PC, FISSI E PORTATILI
SOFTWARE AZIONABILI
PENSATI PER UFFICIO
VENDETTA SCENARI

ASSISTENZA TECNICA
PERIODESTRE
PER I MULTIMEDIA
PAPER

**SISTEMI GESTIONALI
PER IL PUNTO VENDITA E LA RISTORAZIONE
VISITE FISCALI PERIODICHE
SU QUALSIASI MODELLO DI REGISTRATORE**



BENNA



Alpino **Ernesto Pizzoglio**.

BIOGLIO TERNENGO VALLE S. NICOLAO

Alpino **Mario Schiavon**.

CAMANDONA

Alpino **Bruno Sogno**.

CHIAVAZZA

Alpino **Adelchi Capietto**.

Aggregato **Angelo Ilari**.

Aggregata **Luciana De Marchi**.

COSSATO QUAREGNA

Alpino **Carlo Pegoraro**.

Michele Raniero, fratello
dell'alpino Giorgio.

DONATO

Anna Pozzallo, moglie del
capogruppo Renato Milani.

LESSONA

Basso Mariuccia mamma
dell'alpino Luca Tiboldo.

MONGRANDO

Odilla Ribello, cognata
dell'alpino Giuseppe
Marangon e zia dell'alpino
Fabrizio Ribello.

MOTTALCIATA

Ferrarese Pasqua,
mamma dell'alpino Ezio
Bongiovanni.

OCCHIEPPO INFERIORE

Albina Bersano, sorella
dell'alpino Camillo.

PETTINENGO

Dino Prina Cerai, marito
dell'amica degli alpini Enza
Mazia Piciot, papà degli
amici degli alpini Elena e
Lorenzo.

PIAZZO

Alpino **Sandro De Lorenzi**.

Aggregata **Fernanda
Perona**.

PONDERANO

Sandra Gallina, Mamma
dell'alpino Pignoni Roberto.

Giuseppina Masoero,
suocera dell'alpino
Gianpiero Rossetti.

Giuseppe Laurora,
fratello dell'alpino Vincenzo
Laurora, cognato dell'alpino
Giuseppe Di Liddo.

PRALUNGO

Clotilde Bracco, sorella
dell'alpino Roberto.

Gemma Minarolo, suocera
dell'alpino Raimondo
Congiu e zia dell'alpino
Norberto Gibello.

POLLONE

**Bianca Ramella
Pralungo**, zia dell'alpino
Mario Rosso.

Rosalia Vezzu, cognata
dell'alpino Giovan Battista
Ghirardelli.

Armando Guglielmo,
fratello degli alpini
Luciano (capogruppo)
e Egidio, zio dell'alpino
Umberto Guglielmo
(consiglieri del gruppo).

Celestina Fiorina,
sorella dell'alpino Bruno
(tesoriere) e zia di Paolo
(consigliere del gruppo).

PORTULA

Angela Girardi, moglie
dell'alpino Elso Godio.

ROASIO VILLA DEL BOSCO

Amico degli alpini
Roberto Noca.

Aggregato **Dante Iorio**.

SALA BIELLESE

Anna Zacchero Gambro,
zia dell'aggregato don
Giovanni Zacchero.

SAGLIANO MICCA

Migliario Maria Luisa,
suocera dell'alpino
Bussetti Ruggero, nonna
di Eva con Simone e
Giulia.

Lomuscio Lazzaro,
papà dell'alpino Michele
e suocero dell'Alpino
Antonioti Andrea.

Prina Mello Piero, papà
dell'alpino Enrico.

Livorno Annalisa in
Larocca, nipote dell'Alpino
Livorno Enrico e cugina di
Maura Pasqual Brocca.

SANDIGLIANO

Annalisa Livorno,
figlia di Aldo Livorno ex
capogruppo e di Maria
Luisa Cartaforon.

SORDEVOLO

Emanuele Nicolo, fratello
dell'alpino Piero.

STRONA

Ebe Chinaglia, suocera
dell'alpino Maurizio
Boccardo.

TOLLEGNO

Delia Baretta, moglie
di Marco Giordanetti,
capitano degli alpini e già
capogruppo.

TRIVERO

Alpino **Luciano Crestani**.

Alpino **Ido Crestani**.

Anna Maria Bocca,
suocera dell'alpino
Michele Curcio.

**Ottavia Bozzalla
Baramino**, moglie
dell'alpino Alfio Castello.

Ermenegildo Cerri, papà
dell'aggregato Giampaolo.

Battista Pilati, papà
dell'alpino Claudio.

VEGLIO

Dino Prina Cerai, fratello
dell'alpino Simone.

Celestina Prina Cerai,
sorella dell'alpino
Giuseppe.

LOCANDINE - MANIFESTI
POSTER GIGANTI 6X3
BIGLIETTI VISITA
DEPLIANT - CARTOLINE
VOLANTINI - OPUSCOLI
CALENDARI

CARTELLONISTICA
PER CANTIERI
FIERE - MOSTRE

ADESIVI PER AUTOMEZZI
STRISCIONI - TOTEM
ROLL-UP
STAMPA SU T-SHIRT

TIMBRI - TARGHE
MODULISTICA
CANCELLERIA
EDITORIA

**TIPOLITOGRAFIA
GARIAZZO**

IL PARTNER
DELLE TUE IDEE

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano, 161 - 015 510345

PREZZI SPECIALI
PER I GRUPPI ALPINI



... da oltre novant'anni al servizio della città di Biella
e di tutta la sua provincia, con serietà e professionalità
mette a disposizione di tutte le famiglie
la prima CASA FUNERARIA.

La nostra CASA FUNERARIA è immersa nel verde
in uno spazio esclusivo e gratuito,
dedicato ai clienti, in una struttura moderna,
funzionale ed accogliente.
Ideale per chi desidera dare l'ultimo saluto ai
propri cari in un luogo tranquillo e confortevole.

**Onoranze
Funebri
DEFABIANIS FELICE**

Casa Funeraria Defabianis
BIELLA - Tel. 015 27478





AGORÀ PALACE
HOTEL ★★★★★

Comfort, Accoglienza ed Eleganza in centro città.



Wi-Fi gratuito



Palestra



Eventi e Congressi



Ristorante



Parcheggio

Via Lamarmora 13/a, 13900 Biella
T. 015.8407324 | info@agorapalace.com | www.agorapalace.com

SARTORIA
PIATTI SU MISURA



Il mix perfetto tra ingredienti di alta qualità, interpretazione innovativa dello chef e libertà di creare un'esperienza su misura per il proprio appetito: tutto questo è Sartoria.



APERTO TUTTI I GIORNI

Pranzo 12:00 - 14:30 | Aperitivo dalle 18:00 | Cena 19:00 - 22:00

Piazza Casalegno 20/d, 13900 Biella - all'interno di Agorà Palace Hotel
T. 015.8407324 | www.sartoriaristorante.com